

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. Ok Informativa estesa

ANSA Nuova Europa

| English version

Cerca sul sito di Nuova Europa

Ricerca

cerca

Primo Piano

Nazioni

Politica

Economia

Energia

Infrastrutture

Cultura e Società

Scienza & Tecnologia

Turismo

PMI

Cultura: visita studio in FVG per progetto europeo CRE:HUB

Incontri in Film Commission, Aquileia e Friuli Innovazione

03 maggio, 16:07

salta direttamente al contenuto dell'articolo

salta al contenuto correlato



Tweet

Consiglia 0



Indietro

Stampa

Invia

Scrivi alla redazione

Suggerisci ()

precedente

successiva

(ANSA) - UDINE, 3 MAG - Tre eccellenze del settore culturale e creativo del Friuli Venezia Giulia sono al centro della terza visita studio in programma tra oggi e domani a Trieste, Aquileia e Udine nell'ambito del progetto europeo "CRE:HUB". Una quarantina di rappresentanti dei Paesi partner del progetto - Lettonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna e Ungheria - conosceranno da vicino tre tipologie di imprese.

La visita è iniziata oggi a Trieste con la presentazione dell'esperienza di FVG Film Commission, quindi domani ad Aquileia si visiteranno alcune imprese del settore del restauro e delle Ict in tema di gestione e promozione di un sito archeologico. A Udine, i partecipanti potranno infine ascoltare la testimonianza di tre imprese incubate presso Friuli Innovazione. La visita si concluderà con un "BarCamp", ovvero un incontro in cui tutti i referenti del progetto si confronteranno sui temi di interesse del partenariato.

"Il progetto CRE:HUB, finanziato dal Programma Interreg Europe e di cui la Direzione centrale Cultura è partner - sottolinea l'assessore regionale alla Cultura, Gianni Torrenti - punta a sviluppare politiche in grado di creare un contesto regionale ed europeo favorevole alla crescita delle piccole e medie imprese nei settori culturale e creativo. Ciò attraverso la raccolta, il confronto e lo scambio di informazioni e esperienze con i Paesi partner, anche nell'ottica di dare impulso ad accordi istituzionali transnazionali e progettualità future per stimolare il supporto a imprese culturali e creative.

Le politiche culturali europee sono diverse da Paese a Paese e grazie a questo progetto - ha auspicato - ci auguriamo di poter gettare le basi per nuove idee di sviluppo comune in questo settore". (ANSA).